



Osmocote Exact Hi.End
si rivela il miglior
investimento

1



Concimazione localizzata:
applicatori a confronto

2



L'intervista:
Vivai Rasconi

4



Flare Gold,
prevenire
in un'operazione

2



La concimazione di fondo
in floricoltura

3



Micromax: nuova
formulazione e packaging

4

Osmocote Exact Hi.End si rivela il miglior investimento nella scelta di un fertilizzante

Un pratico esempio di corretta concimazione di fondo con calcolo costi/benefici derivante da una sperimentazione in un centro ufficiale di ricerca. Il concime a cessione controllata di 4^a generazione Osmocote Exact Hi.End permette di ottenere piante di qualità superiore, dimostrandosi un investimento redditizio.



La prova condotta presso il centro di ricerca CESPEVI (PT), da aprile a novembre 2006 su Viburnum tinus, ha messo a confronto le prestazioni di Osmocote Exact Hi.End con quelle di fertilizzanti a cessione controllata concorrenti. Sono stati analizzati i risultati di crescita e la qualità finale delle piante. I vari Osmocote Exact testati hanno evidenziato, come già in passato, prestazioni superiori rispetto ad altri fertilizzanti concorrenti, con risultati nettamente migliori. Il set up della prova prevedeva che tutte le piante fossero analizzate e suddivise in 3 classi di qualità. È stato poi assegnato un prezzo indicativo di mercato ad ogni classe e calcolato un ipotetico fatturato generabile sul mercato.

Il prodotto che in assoluto ha permesso la produzione delle migliori piante è stato Osmocote Exact Hi.End a 6 kg/m³: 90% delle piante in classe I, 10% in classe II e nessuna pianta in classe III (invendibile).

Assieme a Osmocote Exact Hi.End, Osmocote Exact Std 8-9M ha avuto le migliori prestazioni. Nella tabella sottostante è riassunto il rendimento di Osmocote Exact Std comparato con quello del concorrente B*.

STIMA DEI RICAVI - Prova condotta su 10.000 piante in contenitore da 3 lt - dosaggio 6 kg/m ³						
Piante	Osmocote Exact Standard			Concorrente B		
Classe I - 2,10 €/pianta	80%	8.000	16.800	35%	3.500	7.350
Classe II - 1,5 €/pianta	20%	2.000	3.000	63%	6.300	9.450
Classe III - 0 €/pianta	0	0	0	2%	200	0
Ricavo Totale			€ 19.800			€ 16.800
			Con Osmocote Exact Std ricavo > 3.000 €			

* Non è stato comparato Osmocote Exact Hi.End, perché nessun concorrente ha ancora messo a punto concimi di una tale elevata tecnologia.

E i costi? 10.000 piante in contenitore 3 lt = 30m³ di substrato x 6 kg/m³ = 180 kg di concime. Considerando una differenza media di 1 € tra Osmocote Exact Std ed il Concorrente B, a fronte di un extra costo di 180 € si sono generati ricavi superiori per 3.000 €!

Un investimento sicuro per il vivaista: ne abbiamo la prova.

Conclusioni

- I generici prodotti di 2^a generazione non danno informazioni sulla cessione dei nutrienti nel tempo invece la curva di rilascio dei concimi Scotts di 3^a e 4^a generazione è garantita: si può scegliere in anticipo in base alla zona ed alle coltivazioni perché il rilascio percentuale all'interno del vaso è sempre sicuro.
- La concimazione di fondo è importante: una sola operazione copre il fabbisogno totale della produzione ma è utilizzabile solo con concimi sicuri, garantiti ed affidabili, come quelli di 3^a e 4^a generazione Scotts.
- Meno interventi in copertura = evidente risparmio.
- Il costo inizialmente sostenuto per Osmocote Exact è ampiamente compensato dall'ottima qualità delle piante: a fine coltura tutte pronte per la vendita!



Redazionale

La nuova stagione è iniziata e, visto il grande ritorno d'interesse, abbiamo deciso di continuare ad accompagnarvi con le nostre newsletters. La scorsa stagione quelle per i vivaisti differivano da quelle per i floricoltori.

Ora raggruppiamo i destinatari per parlare al mondo del florovivaismo nel suo insieme: con l'aumentare dello sviluppo tecnologico dei prodotti Scotts aumentano anche le aree di contatto tra le varie realtà.

Vi aggiorneremo costantemente su tutte le novità tecniche del comparto florovivaistico e su cosa si muove nel mercato nazionale ed in quello europeo. Soprattutto vorremmo suggerirvi come trasformare queste novità in opportunità per le vostre aziende.

Siamo considerati i professionisti del settore nutrizionale e conosciamo molto bene la realtà produttiva italiana. Crediamo che queste newsletter possano diventare un pratico strumento di continuo aggiornamento tecnico.

Buona lettura, buone produzioni, buone vendite!

Dr. For. Paolo Cozzi

Sales Manager Italia Settore OH - Florovivaismo

La difesa da Pythium e Phytophthora mediante applicazioni preventive al terreno di Flare Gold

I funghi patogeni sono molto diffusi nel terreno. Tra questi quelli dei generi Pythium e Phytophthora sono tra i più temibili in quanto possono provocare gravi danni a numerose specie ornamentali e orticole sia nelle prime fasi di sviluppo in semenzaio (marciumi del seme, delle radici e del fusticino) che in fase di ripicchettamento.

Pythium spp.

La malattia si può osservare in tutti gli stadi di sviluppo della pianta. Le infezioni si evolvono entro limiti termici molto ampi che a seconda dei diversi ceppi possono andare da 4 a 40 °C portando rapidamente alla perdita della pianta. Data la grande variabilità con la quale le singole specie coltivate risultano sensibili al patogeno è difficile fornire un modello previsionale ben definito; possiamo però affermare che la maggior fascia di rischio si ha con temperature inferiori ai 18 °C o superiori a 25 °C accompagnate dall'eccesso di umidità. Alcuni fattori agronomici quali la alta densità d'impianto, la mancata adozione di sementi conciate, terricci poco drenanti non ben sterilizzati e scarsa aerazione delle serre sono ulteriori aggravanti.

I danni si osservano spesso nei primi stadi vegetativi: pre-emergenza della plantula, pre-lignificazione del fusto ma anche sulla pianta adulta a carico dei peli radicali. (foto 1)

- In fase di pre-emergenza si riscontrano strozzature a livello dell'ipocotile che portano al rapido disseccamento della pianta. (foto 2)
- Nella fase di ripicchettamento sulle giovani piantine, prima della lignificazione del fusto, si osservano a carico del colletto aree ipertrofiche di colore aranciato che evolvono in marciumi. I danni si

manifestano in genere due settimane dopo il trapianto. (foto 3)

- Nelle piante adulte sono invece i peli radicali il bersaglio debole. Questi assumono una colorazione bruna, disseccano provocando il deperimento in genere irreversibile del soggetto. (foto 4)

Non esistendo una specifica resistenza-tolleranza al fungo da parte delle specie coltivate, per il controllo della malattia, è di fondamentale importanza l'adozione di una strategia di prevenzione chimica tramite l'impiego di fungicidi sistemici accompagnata a pratiche agronomiche corrette tra le quali si può ricordare anche l'utilizzo di funghi antagonisti e batteri. La malattia si trasmette da una pianta all'altra prevalentemente mediante la crescita del fungo nel terreno e le spore prodotte sono in grado di sopravvivere nel substrato molti anni.

Phytophthora spp.

I danni da Phytophthora spesso sono confusi con quelli causati dal Pythium spp. (strozzature e marciumi al colletto, ingiallimenti e avvizzimenti della parte aerea), ma le radici presentano una sintomatologia caratteristica che si manifesta con imbrunimenti e perdita di consistenza. (foto 5)

Anche in questo caso il decorso della malattia è molto veloce e i danni ingenti. (foto 6)



Le spore del fungo sopravvivono per lungo tempo nel terreno e la loro diffusione e trasporto avviene con l'acqua di irrigazione.

Come per il Pythium non esistono ibridi di piante resistenti-tolleranti, ragione per cui le azioni chimiche e agronomiche preventive sono l'unico mezzo per contrastare l'infezione. L'impiego di fungicidi mescolati al terriccio, attenzione al perfetto drenaggio dell'acqua, turni irrigui corretti e un oculato piano di fertilizzazione azotata con Osmocote garantiscono crescite regolari e sanità dell'investimento. In considerazione di quanto sopra esposto vanno perciò fatte alcune considerazioni di carattere generale riferibili ai diversi tipi di coltivazione "fuori suolo". Dal punto di vista fitopatologico i rischi maggiori sono connessi con i sistemi che prevedono il riutilizzo della soluzione nutritiva rispetto a quelli "a perdere". I pericoli si acquiscono inoltre quando siamo in presenza di unità di coltivazioni ampie e composte da elevate densità colturali. Spesso in queste condizioni la disinfezione che normalmente è operata a monte del circuito non rappresenta una sufficiente garanzia essendo ugualmente possibile il rapido diffondersi dei patogeni da un punto all'altro dell'impianto. È evidente che in queste condizioni produttive l'applicazione dei fungicidi ad azione preventiva è, oltre che altamente raccomandabile, anche di fondamentale importanza e ripaga ampiamente. (foto 7)



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4



Foto 5



Foto 6



Foto 7

I vantaggi della concimazione localizzata

La concimazione localizzata è una tecnica vantaggiosa perché permette di applicare direttamente il fertilizzante una sola volta, non serve usare substrati già concimati e la nutrizione può essere adeguata ai propri fabbisogni aziendali.

Una forte limitazione all'utilizzo di questa valida pratica oggi è dovuta alla scarsa uniformità di miscelazione del concime.

Esistono però sul mercato degli apparecchi applicatori che, offrendo miscele precise e dosaggi corretti ed uniformi direttamente nel contenitore, risolvono il problema.

Questa pratica di concimazione risulta particolarmente vantaggiosa in floricoltura e nel vivaismo fino a contenitori di ca. 5-7 litri.

Cosa significa concimazione localizzata?

Con questo termine si intende l'applicazione del corretto dosaggio di fertilizzante a cessione controllata direttamente nel foro d'impianto, dopo la trivella e prima che l'operatore immetta nel foro la piantina.

Questa pratica è diffusa ed usata dai florovivaisti di tutta Europa con soddisfazione, perché comporta innegabili e numerosi vantaggi:

1. possibilità di stoccare il terriccio senza limiti di tempo perché, non contenendo il concime miscelato, non serve usarlo entro 2-3 settimane (tempo massimo prima che il fertilizzante inizi a cedere);
2. sicurezza: l'assoluta certezza di apportare alle

colture il dosaggio voluto, corretto e preciso;

3. massima flessibilità: si può variare il tipo, il titolo, il dosaggio e la durata del concime con estrema velocità;
4. partenza e risposta più veloci: le colture che si avvantaggiano della concimazione localizzata mostrano, alla ripresa vegetativa, una risposta più pronta;
5. estrema sicurezza: con Osmocote Exact - concime a cessione controllata di 3ª generazione - non si hanno rischi di nessun genere grazie alla garanzia del rilascio;
6. economicità: la concimazione localizzata consente un risparmio di fertilizzante fino al 10% perché, concentrandolo in un solo punto, lo si rende più

Flare Gold® fungicida granulare sistemico a base di Metalaxil-M

Il Metalaxil-M è il più moderno antiperonosporico sistemico con attività translaminare della famiglia delle fenilamidi. Ottenuto grazie ad una avanzata tecnologia produttiva dai Laboratori Syngenta Crop Protection, la molecola rappresenta un indispensabile strumento per la difesa delle malattie provocate da funghi delle famiglie Peronosporaceae e Pytiaceae che colpiscono le colture ornamentali, orticole e tappeti erbosi (Pythium, Phytophthora, Bremia, Plasmopara, Peronospora, Pseudoperonospora).

Le caratteristiche principali di Flare Gold® sono:

- Altamente sistemico: applicato nel terreno viene rapidamente assorbito dalle radici e traslocato in ogni parte della pianta.
- Efficiente: il movimento all'interno della pianta è sia ascendente che discendente.
- Persistente: viene protetta anche la vegetazione di nuova formazione.
- Preventivo e curativo: inibisce la crescita del micelio e la produzione di spore.
- Specifico: controlla Pythium e Phytophthora.
- Selettivo: applicabile senza rischio su tutte le specie ornamentali.
- Sicuro: ottimo profilo ecotossicologico che garantisce la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

In pratica Flare Gold è l'unica formulazione granulata pronta all'uso, disponibile sul mercato, che contiene il 2,4% di Metalaxil-M studiata per l'impiego in florovivaismo e tappeti erbosi. Le specifiche di fabbricazione consentono di poter applicare il formulato nelle varie fasi fenologiche sfruttandone al massimo le caratteristiche biologiche, in modo facile e sicuro per l'operatore. Il prodotto può essere direttamente incorporato al substrato prima delle semine o dei rinvasi oppure distribuito in copertura facendo seguire una irrigazione.



QUANDO APPLICARE FLARE GOLD®			
Ciclo colturale	Periodo		
	Malattia	Marciume dei semi	Marciume germinelli in post-emergenza
	Semina	Emergenza 2 foglie	4 foglie
	Germinazione		

Ripetere il trattamento ogni 20-30 giorni

FLORICOLTURA Esempi di applicazione e dosi di impiego		
Trattamento	Pythium spp.	Phytophthora spp.
Terriccio per vasi	120-140 g/m³	
Vasi	200-400 g/100 m²	
Fiori	200-400 g/100 m²	
Bulbi da fiore		
Tulipano		
• immersione pre-stoccaggio	N. A.	
• pre-semine	120-140 g/m³	
Crocus (nel solco)	15 kg/ha	
Iris (nel solco)	15 kg/ha	

Ripetere il trattamento ogni 20-30 giorni facendo seguire una irrigazione

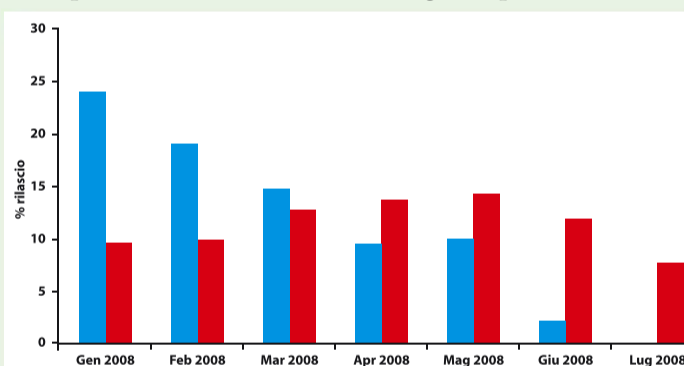
VIVAI CONIFERE E LATIFOGLIE Esempi di applicazione e dosi di impiego		
Epoca	Pythium spp.	Phytophthora spp.
Pre-impianto	20-50 g/pianta	
Post-impianto	20-160 g/pianta	
Ripresa vegetativa	20-40 g/pianta	

Ripetere il trattamento dopo 3-6 mesi facendo seguire una irrigazione

L'importanza della concimazione di fondo in floricoltura

Un substrato errato o che si asciuga difficilmente oppure delle condizioni meteorologiche avverse, possono rendere difficoltosa la bagnatura delle colture nel periodo invernale. Se le previste fertirrigazioni non possono essere effettuate, sono inevitabili carenze nutrizionali che portano a perdite di crescita difficilmente recuperabili. Per ovviare è sempre utile miscelare del prodotto a cessione controllata all'interno dei substrati. La tabella mostra la curva di rilascio di un concime a cessione controllata della durata di 3-4 mesi (barre azzurre) e quella di un 5-6 mesi (barre rosse). Considerando che i concimi a cessione controllata garantiscono il rilascio costante dei nutrienti, si nota subito come la pratica della concimazione di fondo - anche parziale - sia molto importante. Infatti, indipendentemente dalla bagnatura, ogni giorno sono

assicurati tutti i macro ed i microelementi necessari ad una corretta nutrizione delle colture. Gli operatori sceglieranno la durata del prodotto in base alle esigenze della propria azienda. Gli Osmocote Exact 3-4 e 5-6 mesi sono i concimi giusti per le colture floricole invernali (gerani, surfinie, annuali, in basket).



Simulazione Italia centrale - mese di dicembre.

I vantaggi della concimazione di fondo sono:

- sforzo minimo;
- minore manodopera (minor costo unitario);
- efficienza della concimazione;
- nessuna perdita di crescita, colore e vigore;
- post vendita: le vostre piante continueranno ad essere belle anche nel punto vendita.

La precondizione per affidarsi in sicurezza alla concimazione di fondo è usare concimi a cessione controllata affidabili e dalle prestazioni certe, come gli Osmocote Exact.

prontamente disponibile;

7. riduzione malerbe: è provato che la concimazione localizzata riduce lo sviluppo di malerbe e muschi sulla superficie del vaso.

Limitazioni

È preferibile non utilizzare la concimazione localizzata con:

- fertilizzanti con durata di 3-4 mesi;
- rinvaso di piante a radice nuda;
- alcune colture sensibili come rododendro, camellia, azalea, skimmia.



Dosatore JAVO

Dosatore pneumatico di concime adattabile velocemente e facilmente alla macchina invasatrice.

www.javonl.com



Dosatore DA ROS

Dosatore di concime a lama con bocchette di vario diametro (15-20-25-30 mm). Adattabile ad ogni modello di macchina invasatrice.

www.da-ros.com



Dosatore URBINATI

Distribuzione per mezzo di un nastro verticale a celle deformanti autopulenti con ampia scala di dosaggi. Dosatore applicabile su macchine diverse.

www.urbinati.com

Contattate i produttori al loro sito, per ottenere descrizioni ed informazioni più dettagliate.

Intervista con Dr. Agr. Gabriele Rasconi, titolare di Vivai Rasconi

L'investimento tecnico-culturale, puntando al miglioramento continuo della qualità, per rimanere competitivi



Signor Rasconi, innanzitutto una piccola presentazione: dove si trova e quando è nata la sua azienda?
L'azienda agricola VIVAI RASCONI si sviluppa su una superficie di 7 ha, nell'area del litorale romano in località Casalpalocco. Nasce nel 1994 con il preciso scopo di diventare un riferimento per la produzione di arbusti ornamentali da esterno in contenitore.

Quali sono le principali colture e qual è il vostro principale mercato di riferimento?

Il microclima ideale, dovuto al mitigante effetto del mare, ci ha consentito negli anni di specializzarci nella coltivazione delle principali specie mediterranee e di quelle tipiche degli ambienti costieri. Altre produzioni di rilievo, tipo i rosai da collezione ed alcune specie di rampicanti, completano un assortimento di specie molto ampio che riesce a soddisfare le esigenze degli operatori del settore, dai garden centers, alle imprese del verde, ai paesaggisti.

Oggi il mercato richiede sempre più spesso alta qualità. Come si è evoluta la vostra tecnica di coltivazione?

La nostra azienda è oggi impegnata sempre più nell'ottenimento di prodotti di elevato standard qualitativo. Per far questo interveniamo sugli aspetti fondamentali della produzione come la qualità delle acque irrigue ed i sistemi di irrigazione. Sono poi importanti anche le tecniche di fertilizzazione e la difesa fitosanitaria. Ci impegnamo ad introdurre nuove specie e a dare ai clienti il più ampio servizio possibile, dalla logistica all'informazione alle consulenze. Otteniamo risultati costanti nel miglioramento della qualità dei prodotti, grazie al grande investimento tecnico culturale e questa è la strada necessaria da percorrere per rimanere competitivi in un mercato sempre più difficile. Importantissima, in questi anni, la collaborazione con i tecnici Scotts. Con loro abbiamo messo a punto un protocollo di concimazione combinata "fondo + copertura" che si è rivelato ottimale per le nostre condizioni di coltura.

In che senso la collaborazione coi tecnici Scotts si è rivelata utile per le vostre specifiche condizioni di

coltivazione?

Beh! la possibilità di poter verificare, con la piena garanzia, l'effettivo rilascio percentuale dei fertilizzanti a cessione controllata Scotts nella nostra zona climatica, variando i mesi e le durate dei prodotti è indubbiamente il modo ottimale per lavorare con la sicurezza di ottenere i risultati ricercati.

Avere la garanzia e la sicurezza di come lavorano i concimi che si usano: questa è la grande differenza. Non si tratta infatti di acquistare un qualunque Osmocote dal rivenditore di zona ma di entrare nel merito delle esigenze aziendali tenendo conto della specificità dei parametri che ho citato prima. L'utilizzo dell'Osmocote Exact Hi.Start 5-6 come concimazione di fondo per la rinvasatura primaverile ed i successivi interventi di copertura con Osmocote Topdress si sono dimostrati di grande efficacia in quasi tutte le colture. Questa impostazione di base ormai collaudata ci ha permesso di introdurre con maggiore facilità delle specie più esigenti, eliminando in parte la grande difficoltà di coltivare un cospicuo numero di varietà.

E riguardo alle ultime sperimentazioni in campo con nuovi prodotti?

La nostra azienda ha potuto verificare recentemente l'efficacia di alcuni prodotti introdotti negli ultimi anni da Scotts. Mi riferisco alla nuova formulazione del Osmocote Topdress con la granulometria molto fine e con la capacità adesiva sulla superficie del substrato, e all'innovativa forma granulare del pendimetalin Ready Germiplus, il diserbo anti-germinello che ci permette di controllare con facilità le erbe infestanti sulle colture in contenitore.

Ci potrebbe indicare le sue attese per il futuro?

Molto interessante sarebbe l'analisi di nuove sostanze di origine biologica che potrebbero in alcuni casi rivelarsi di grande efficacia anche in un settore specializzato come quello della produzione vivaistica. Sicuramente i nostri obiettivi futuri prevedono il prolungamento della collaborazione con i tecnici Scotts e la sperimentazione e l'utilizzo dei prodotti ad alta tecnologia via via immessi nel mercato come



Osmocote Exact Hi.End (la 4ª generazione con tecnologia DCT *Ndr*). Scotts si propone da sempre come punto di riferimento nel nostro settore e ci riesce grazie all'impegno continuo nella ricerca applicata ed al confronto con le esigenze delle realtà produttive come noi.

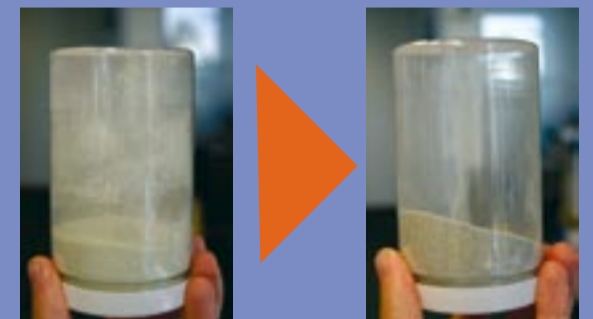
Abbiamo migliorato Micromax!

I preziosi microelementi Micromax sono stati ulteriormente migliorati nella formula e nelle prestazioni. Nei numeri precedenti ci siamo già soffermati sull'importanza di fornire alle piante tutti gli elementi nutritivi di cui necessitano in quanto ogni carenza, quando si presenta con sintomi già visibili, è ben difficile da recuperare. La formula brevettata di Micromax è stata appositamente studiata per permettere l'efficace utilizzo di tutti i microelementi da parte delle piante ed aumentare l'efficienza dei nutrienti principali.

COMPOSIZIONE		Micromax*	
Ferro (Fe)	15,0%	Rame (Cu)	1,0%
Magnesio (MgO)*	2,5%	Boro (B)	0,2%
Manganese (Mn)	2,5%	Molibdeno (Mo)	0,05%
Zinco (Zn)	1,0%	Anidride solforosa (SO ₃)	37,5%

* Il Magnesio è stato aggiunto in forma solubile (2,5%).

Oggi, inoltre, grazie ad un nuovo supporto di fissaggio, Scotts propone un prodotto non polverulento, che permette applicazioni più semplici, accurate, precise e sicure.



Oltre al consueto utilizzo miscelato nei substrati, Micromax dimostra la sua enorme efficacia anche nelle applicazioni in pieno campo (30-60 g/m²).

Micromax si rinnova anche nel packaging.



STAFF



Dr. Paolo Cozzi
Segment Sales Manager OH
ASM Abruzzo, Emilia Romagna, Liguria, Marche, Molise, Sardegna
Cell. 335 8012230



Dr. Francesco Fibbi
ASM OH
Toscana, Umbria
Cell. 335 8496440



Gabriele Monsef
ASM OH
Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia
Cell. 335 7035624



Dr. Gianni Bellan
ASM OH
F.V. Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige
Cell. 393 9355639



Roberto Benzioni
ASM OH
Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta
Cell. 335 1827075